



CASARANO



COLLEPASSO



MATINO



PARABITA



RUFFANO



SUPERSANO



TAURISANO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE di CASARANO

PROVINCIA DI LECCE

Tel./Fax.: 0833 502428

- e-mail: udp@ambitodicasarano.it – pec: info@pec.ambitodicasarano.it

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" – SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE" - INVESTIMENTO 1.3 "HOUSING FIRST E STAZIONI DI POSTA" – SUB INVESTIMENTO 1.3.1. "HOUSING TEMPORANEO"

CUP: E74H22000450007

CIG B6CEDB878E

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

In esecuzione delle determinazioni del Responsabile dell'Ufficio di Piano

R.G. n. 410 del 15.05.2025 – R.G. n. 505 del 13.06.2025

Premesso che:

- con Decreto Ministeriale n. 5 del 15 febbraio 2022 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato l'Avviso Pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione" (M5), Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" (C2), Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3; – l'investimento 1.3 della M5C2 del PNRR ha come obiettivo "Housing temporaneo e stazioni di posta" con l'intento di proteggere e sostenere le persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora, o in condizioni di marginalità estrema, mediante la messa a disposizione di alloggi temporanei e stazioni di posta;
- il suddetto investimento 1.3 si articola in due sub investimenti e, nello specifico, l'Housing First (1.3.1.) che prevede l'attivazione di progetti personalizzati all'interno di strutture di accoglienza, per ogni singola persona/famiglia con programmi di sviluppo personale per raggiungere un maggior livello di autonomia e le Stazioni di posta (1.3.2.) volte alla realizzazione di centri di servizi ed inclusione volti ad offrire attività di presidio sociale e sanitario e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora, per facilitare l'accesso all'intera rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico, offrendo al tempo stesso alcuni servizi essenziali a bassa soglia;
- l'Ambito di Casarano ha presentato istanza di candidatura per il sub investimento "Housing first" (1.3.1.) per un valore complessivo di € 710.000,00 di cui:
 - € 500.000,00 quale costo di investimento per la riqualificazione degli immobili nei quali verrà realizzato l'Housing temporaneo e per l'acquisto delle attrezzature necessarie (mobili e TIC);

- € 210.000,00 quali costi di gestione triennali;
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto n. 98 del 09.05.2022, ha reso idonea ma non finanziabile l'istanza di candidatura dell'Ambito Territoriale Sociale di Casarano, relativa all'intervento 1.3.1 "Housing first";
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto n. 158 del 15 maggio 2023, per scorrimento graduatoria, ha reso ammissibile a finanziamento l'istanza di candidatura dell'Ambito Territoriale Sociale di Casarano, relativa all'intervento 1.3.1 "Housing first";
- pertanto, l'Ambito di Casarano ha presentato nei termini previsti la scheda di progetto relativa utilizzando la piattaforma Multi fondo;
- in data 18/09/2023 ha sottoscritto e inviato la Convenzione per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione del Sub Investimento 1.3.1. Housing first, debitamente sottoscritto;

Premesso, inoltre, che:

- Il D.lgs. 117 del 03.07.2017, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede all'art. 55 che:
 - In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
 - La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
 - La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2;
 - Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner";
- Il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, facendo riferimento alla Relazione illustrativa del Governo sullo schema di CTS, chiarisce che "(...) Anche la coprogettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...)".
- La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (n. 131 del 2020) e il CTS, in proposito, generalizza l'utilizzo della co-progettazione oltre il settore del welfare e, più precisamente, nell'ambito delle attività di interesse generale indicate nel catalogo contenuto nell'art. 5 CTS;
- La scelta di attivare la procedura di Coprogettazione per l'individuazione di uno o più soggetti ETS con cui attivare un Tavolo di coprogettazione, trova spiegazione nella volontà di valorizzare le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, dando vita a una progettualità innovativa e integrata che coinvolga soggetti attivi da diverso tempo nell'ambito del contrasto del fenomeno della grave marginalità, in grado di offrire ai beneficiari un'adeguata rete di servizi.

- La coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore è infatti la procedura adatta per le attività a spiccata valenza sociale, in quanto propone un modello organizzativo ispirato al principio di solidarietà e agevola la possibile convergenza di intenti rispetto alla realizzazione di attività di interesse generale.

Tenuto conto che:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha chiarito con apposita FAQ che:

“È ammissibile la spesa per la “presa in carico” dei beneficiari nell’ambito dell’Azione A2 anche prima del loro inserimento nelle strutture oggetto di intervento nell’ambito dell’azione A1, nel rispetto dei vincoli temporali previsti per la durata complessiva del progetto.

Ai sensi dell’Avviso sono ammissibili tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto e al raggiungimento della milestone quindi se la presa in carico dei beneficiari attraverso “alloggi ponte” è funzionale al raggiungimento della milestone.

Nello specifico, quindi, possono costituire specifico target anche quei beneficiari che sono presi in carico anche negli alloggi ponte.

La relativa spesa è considerata ammissibile anche qualora una parte dei beneficiari uscisse dalla condizione di bisogno senza necessità di accedere alle strutture oggetto di intervento. Gli immobili oggetto di ristrutturazione e quelli presi in locazione possono coesistere fino alla fine del periodo temporale di progettazione al fine di ampliare le risposte al fabbisogno del territorio, fatto salvo che l’Ambito in qualità di soggetto attuatore assicuri comunque di realizzare le attività progettuali approvate e convenzionate relative alla ristrutturazione dell’immobile individuato e alla presa in carico dei beneficiari indicati nel progetto entro marzo 2026”.

- Il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali con nota del 03/06/2024 riporta che “per garantire ai destinatari la realizzazione dei servizi programmati e per assicurare il soddisfacimento del target M5C2-10 si ritiene coerente prevedere l’utilizzo di alloggi ponte per la linea di investimento M5C2I 1.3.1 Housing first e di immobili ponte per la linea di investimento M5C2II.3.2 Stazione di Posta, ovvero di strutture temporanee, che, nelle more del completamento delle attività di ristrutturazione / riqualificazione previste nelle schede progettuali approvate e convenzionate, possono consentire ai soggetti attuatori la possibilità, comunque, di raggiungere tempestivamente i beneficiari.”
- Con la stessa nota il Ministero specifica che “tali sistemazioni ponte saranno finanziate esclusivamente con la voce di costo di gestione che nella struttura di progetto prevedeva un importo annuo da destinare alla spese di mantenimento e di utenze che per effetto del protrarsi delle attività di ristrutturazione delle strutture definitivamente individuate non sarebbero utilizzate”
- Che per quanto sopra riportato gli Enti del Terzo Settore che intenderanno partecipare alla procedura di coprogettazione di cui al presente Avviso, dovranno presentare una candidatura relativa alla messa in disponibilità di immobili “alloggi ponte” e/o di gestione dei servizi di accompagnamento dei beneficiari.

Tenuto altresì conto che l’Ambito Territoriale Sociale di Casarano ha proceduto ad attivarsi, per l’individuazione degli immobili oggetto di ristrutturazione da destinarsi ad alloggi di Housing First, attraverso processi formali di confronto e concertazione con le Amministrazioni Comunali del territorio.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI INDICE UN’ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare uno o più soggetto/i del Terzo Settore organizzato/i in forma singola o in associazione temporanea di scopo (ATS) che, al termine della presente selezione di istruttoria pubblica, dimostri/no l’idoneità a realizzare e gestire, in coprogettazione con questo Ambito, attività ed interventi a valere sul PNRR riferite al Sub Investimento 1.3.1 Housing first.

ART. 1. – CONTESTO TERRITORIALE, OBIETTIVI GENERALI DELL’AVVISO

L’Housing First (HF) è un modello di intervento per combattere la grave marginalità, basato sull’inserimento in appartamenti indipendenti di persone senza dimora con problemi di salute mentale o disagio socio-

abitativo cronico. L'obiettivo è favorire il benessere e l'integrazione sociale, riconoscendo il diritto alla dimora come diritto umano fondamentale. I progetti di Housing First offrono un'abitazione senza vincolarla a trattamenti terapeutici o inserimenti lavorativi, rivolgendosi a persone gravemente svantaggiate che spesso non sono in condizioni di lavorare. In questi casi, l'inserimento lavorativo può essere limitato a piccoli lavori, tirocini o volontariato presso le strutture ospitanti. Nel 2023 sul territorio dell'Ambito di Casarano sono state segnalate n. 79 persone con residenza fittizia.. Risulta evidente che l'erosione delle reti di relazione primaria a carattere familiare e quelle di vicinato, colpisce in modo importante anche il tessuto sociale delle periferie meno antropizzate, limitando i fattori di protezione dal rischio di grave emarginazione. Per questi motivi si rende quanto mai opportuno il perseguimento di un idoneo complesso di azioni di carattere strategico in grado di raggiungere i seguenti obiettivi:

- innovare l'offerta di servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta con un intervento efficace e rapido;
- facilitare l'accesso in casa per persone senza dimora o con grave disagio abitativo;
- sostenere la presa in carico e l'accompagnamento personalizzato delle persone accolte; contenere i costi dell'accoglienza temporanea (dormitori, mense e centri h24) e quelli indiretti legati alla condizione di grave marginalità (accessi impropri ai servizi di pronto soccorso, impatto sulla gestione dell'ordine pubblico, periodi più o meno lunghi di detenzione, etc.).

A partire da questo contesto diventa di importanza strategica rispondere alle situazioni di precarietà abitativa ed economica che interessano uomini, donne e nuclei, spesso in carico ai servizi territoriali dell'area socioassistenziale e dell'integrazione sociosanitaria, attraverso risposte diversificate ed integrate rispetto all'offerta esistente.

ART. 2. - OGGETTO E AZIONI/ATTIVITA' PREVISTE

Secondo le indicazioni previste dall'Avviso Ministeriale PNRR n. 1/2022 per la specifica linea di finanziamento a valere sul PNRR – M5C2, 1.3.1, il progetto finanziato comprende complessivamente la realizzazione di n. 1 azione (A2), oggetto della presente coprogettazione e destinate a n. 10 beneficiari.

A.2 - Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità

Per la realizzazione del complesso di interventi relativi a tale azione gli ETS interessati dovranno presentare apposita candidatura, comprensiva di una proposta progettuale che preveda:

1. la messa a disposizione di "alloggi ponte" collocati sul territorio dell'Ambito di Casarano tali da essere immediatamente utilizzabili senza necessitare di interventi di ristrutturazione e/o adeguamento, nelle more del completamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di proprietà comunale di cui sopra. Tali "alloggi ponte" devono garantire la copertura per i 10 destinatari degli interventi. Inoltre, come precisa la Nota Ministeriale n. 1256/2024, *"Gli alloggi ponte hanno lo scopo di fornire al beneficiario preso in carico immediatamente il servizio, viceversa gli immobili ristrutturati garantiranno a regime il servizio in maniera stabile"*.
2. la gestione dei servizi di presa in carico, da prevedere presso gli alloggi "ponte" e in quelli di proprietà pubblica non appena ultimati.

Nello specifico, per ciò che attiene al punto 2, si richiede di compartecipare e collaborare al sistema di presa in carico delle persone che, segnalate dalle diverse Agenzie del territorio, saranno coinvolte dall'équipe multidisciplinare a geometria variabile, appositamente predisposta, in percorsi personalizzati di sostegno e accompagnamento favorendo meccanismi di empowerment. Si richiede pertanto la disponibilità a gestire le attività di seguito indicate:

- Valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento attraverso un percorso multidimensionale;
- Attività di segretariato e orientamento per l'accesso a servizi, programmi e prestazioni;
- Presa in carico e case management attraverso una stretta collaborazione, in un lavoro d'équipe integrato, tra le varie figure professionali idonee a svolgere un lavoro di costruzione e di ricomposizione della rete dei servizi;
- Attività di affiancamento ed accompagnamento flessibile, da parte degli educatori, lavorando anche sul territorio e nella dimensione della comunità locale e delle reti di prossimità e svolgendo così un ruolo di armonizzazione e sostegno dell'attività svolta dall'assistente sociale;
- Supporto nel: disbrigo di pratiche, nella richiesta di prestazioni, nell'accesso ad attività e servizi, attività di accompagnamento per la residenza fittizia e fermo posta;
- Individuazione dei criteri per la selezione degli utenti che possono accedere al programma;

- Reperimento degli alloggi (mercato privato, valorizzazione edilizia residenziale pubblica, beni confiscati, etc.);
- Formazione delle équipes Housing;
- Definizione e condivisione di un progetto di accompagnamento personalizzato per ciascuno dei partecipanti;
- Supervisione del supporto sociale professionale (visite periodiche e supporto all'integrazione sociale);
- Funzione di raccordo e mappatura delle realtà che operano in questo settore, per favorire l'accesso ai servizi e agli interventi, anche del terzo settore, presenti nel territorio, valorizzando i PUA;
- Orientamento al lavoro (promozione dell'inserimento lavorativo anche attraverso tirocini formativi o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in collegamento con i Centri per l'Impiego);
- Trasformazione progressiva degli interventi esistenti: da modalità prevalentemente riparative a forme partecipate ed organiche al tessuto;
- Mappatura del territorio a livello micro per individuare potenziali risorse e spazi comunitari da attivare, in funzione della presa in carico permanente di persone specifiche (ad esempio parrocchie, circoli ricreativi e culturali, condomini solidali, etc.);
- Inserimento, nel lavoro sociale con le persone senza dimora sul territorio, di momenti, spazi, esperienze, eventi e altre occasioni culturali, offerti alla comunità, per sensibilizzare al tema dell'esclusione sociale e innescare percorsi virtuosi di partecipazione e di mutualismo tra cittadini nei quali anche le persone senza dimora possano avere cittadinanza;
- Sperimentazione di forme di "occupazione significativa" per le persone senza dimora all'interno dei territori mediante le quali coinvolgerle in attività di cura, manutenzione e presidio del territorio dimostrando così la capacità di svolgere un ruolo positivo all'interno della comunità;
- Attivazione di occasioni di partecipazione delle persone senza dimora alla vita pubblica e culturale della comunità, di esercizio dei loro diritti sociali e politici, di espressione anche creativa delle loro sensibilità, emozioni e narrazioni;
- Allestimento di interventi comunitari di mediazione dei conflitti che dovessero insorgere;
- Sensibilizzazione attori del sistema immobiliare per il reperimento di alloggi;
- Formazione e Accompagnamento al sistema di Governance Territoriale;
- Progetto personalizzato nell'ottica del superamento dell'emergenza;
- Accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali per una progettazione di lungo periodo;
- Raccordo con le altre istituzioni tra cui strutture carcerarie, i servizi della giustizia e la magistratura;

ART.3. - DURATA E TARGET DEI BENEFICIARI

Tutte le attività finanziate con risorse PNRR M5C2 1.3.1 dovranno concludersi entro il 31/03/2026 e rispettare il target dei beneficiari previsto dal progetto ammesso a finanziamento PNRR.

I destinatari del presente Avviso sono rappresentati da n. 10 persone in condizione di grave marginalità legata, in particolare, alla condizione abitativa (senza tetto, senza casa, sistemazione insicura, sistemazione inadeguata). L'investimento ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e offrire loro servizi completi sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale.

La linea di attività ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per i quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali. Si precisa che, per il raggiungimento del target previsto, le persone destinatarie delle misure devono essere prese in carico in strutture di housing temporaneo per almeno 6 mesi, come da direttiva ministeriale, fatta salva l'ipotesi del raggiungimento della stabilità abitativa in un arco temporale inferiore. Si specifica che per il raggiungimento di tale periodo minimo obbligatorio, concorrerà sia il tempo di permanenza dei beneficiari negli "alloggi ponte", sia quello nella struttura definitiva, messa a disposizione dall'Ambito di Casarano.

Il/i Soggetto/i partecipante/i potranno candidarsi al presente Avviso impegnandosi a realizzare le attività descritte al punto 1) e/o a quelle descritte al punto 2) della linea A2). Al riguardo si specifica che, nel caso in cui giungano allo scrivente Ambito esclusivamente candidature riguardanti le attività di cui al punto 2) della linea A2) e nessuna proposta relativa agli alloggi "ponte" di cui al punto 1) della linea A2), il servizio non

potrà essere avviato fino a quando non saranno disponibili gli immobili ristrutturati di proprietà pubblica.

ART. 4. – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse complessive messe a disposizione dall'Ambito Territoriale Sociale di Casarano per l'implementazione delle attività oggetto del presente Avviso ammontano a 210.000,00 €, così ripartite:

AZIONE	A.2
ATTIVITA'	SVILUPPO DI UN SISTEMA DI PRESA IN CARICO ANCHE ATTRAVERSO EQUIPE MULTIPROFESSIONALI LAVORO DI COMUNITA'
TOTALE	€ 210.000,00

Si precisa che tali risorse presentano natura compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi e, pertanto, sono da considerarsi esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati entro la data di fine del progetto. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

ART. 5. – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione dei servizi indicati in oggetto. Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore organizzati in forma singola o aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro), disciplinati dall'art. 4 del D.lgs. 117/2017, e che risultano in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 8 del presente Avviso, aventi oggetto sociale coerente con gli interventi previsti dalla presente procedura. Si specifica che i soggetti sopra indicati dovranno avere tra le proprie finalità (risultanti dallo Statuto, dall'Atto costitutivo o da altro atto ufficiale recante le finalità del soggetto che propone domanda), attività congruenti con il tema del sostegno alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità estrema.

ART. 6. - MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una Commissione tecnica appositamente costituita con determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione. La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

1° Fase: Istruttoria della proposta progettuale: esame delle candidature presentate nei termini indicati e valutate secondo i criteri indicati nel successivo art. 9 e selezione della/e proposta/e che avrà/nno ottenuto un punteggio pari ad almeno 70 punti;

2° Fase: Coprogettazione condivisa. La procedura prenderà come base il/i progetto/i presentato/i e procederà alla sua/loro discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con i servizi oggetto del presente Avviso e con le volontà progettuali dell'Ente Capofila, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi. Nello specifico si procederà alla:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di realizzazione;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, ripartite per ogni intervento;
- definizione di dettaglio del costo dei diversi interventi/dispositivi;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Ambito e partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi;
- definizione delle modalità operative di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici, privati, economici presenti sul territorio, con cui realizzare il progetto;
- definizione dei contenuti della convenzione.

Al tavolo di coprogettazione saranno presenti referenti:

- dell'Ambito Territoriale di Casarano, che potrà avvalersi anche di consulenti esterni specificamente individuati;
- di ciascuno degli enti proponenti il progetto ammesso, in possesso delle adeguate competenze sul tema oggetto della coprogettazione.

Scopo della coprogettazione è quello di giungere ad un unico Progetto Definitivo e condiviso che valorizzi gli elementi essenziali della/e proposta/e progettuale/i preliminare/i. In particolare, come prevedono le Linee guida ministeriali "Le sessioni di coprogettazione vengono verbalizzate dal Responsabile del Procedimento". Qualora, in ragione di quanto appena rilevato, in chiusura del lavoro di coprogettazione si dovesse manifestare un accordo unanime fra gli ETS rispetto ad un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'Amministrazione Procedente rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe esplicitare che esso è redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 241/1990, ovvero sia il verbale costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico.

Il positivo superamento di tale fase è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione una volta approvato il Progetto Definitivo, previa costituzione di un A.T.S. tra gli enti partecipanti alla coprogettazione.

3° Fase: Stipula della Convenzione fra Ambito Territoriale e ATS costituitosi. Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di coprogettazione (fase 2), saranno sintetizzati in apposita convenzione, stipulata nelle forme consentite dalla normativa vigente, che regolerà i rapporti tra le parti in riferimento. Tale Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi. La partecipazione alle fasi 2 e 3 non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

ART. 7. - TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

L'istanza di partecipazione con la proposta progettuale dovrà pervenire **entro le ore 18 del giorno 23 giugno 2025** obbligatoriamente via PEC all'indirizzo info@pec.ambitodicasarano.it indicando in oggetto la dicitura: "*Candidatura all'Avviso Pubblico finalizzato alla co-progettazione degli interventi nell'ambito del PNRR, - Sub investimento 1.3.1. Housing temporaneo*".

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non saranno prese in considerazione.

L'Ambito Territoriale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** con annessa **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**, redatta secondo il modello riportato all'Allegato MOD. A del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. Nella sezione relativa alla **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 8 e il rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso, allegando in ogni caso copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente e copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Partecipando al presente avviso pubblico, il singolo ETS o gli ETS danno la propria liberatoria a favore dell'Ambito di Casarano, in merito all'utilizzo della proposta progettuale presentata, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito dell'Ambito di Casarano e del Comune di Casarano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente. Tutto ciò premesso, l'Ambito di Casarano è manlevato in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata;
- 2) **SCHEMA PROPOSTA PROGETTUALE**, redatta su Allegato MOD. B, sottoscritta dal Legale Rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale redatta tenendo conto della corrispondenza tra la proposta progettuale e quanto previsto dal presente Avviso;

- 3) COMUNICAZIONE DATI SULLA TITOLARITA' EFFETTIVA, redatta su Allegato MOD. D;
- 4) DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE, redatta su Allegato MOD. E;
- 5) DICHIARAZIONI INTEGRATIVE P.N.R.R., redatto su Allegato MOD. F.;
- 6) PIANO ECONOMICO, redatto su Allegato MOD. G.

Per la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati ai quali i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

La Proposta Progettuale, redatta esclusivamente su Allegato MOD. B "Schema Proposta Progettuale", dovrà pertanto indicare:

1. Un'analisi di contesto e destinatari. Sulla base dell'esperienza maturata dall'Ente nell'ambito delle attività svolte a sostegno delle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora, o in condizioni di marginalità estrema, presentare un'analisi di contesto su tali fenomeni nei territori oggetto delle proprie attività, indicando caratteristiche e fabbisogno dei soggetti in condizioni di disagio;
2. La capacità tecnico-professionali possedute dal soggetto proponente relative al target e alla realizzazione delle attività previste per l'implementazione dei servizi in termini di esperienze pregresse e attuali e di figure professionali adeguate;
3. La rete territoriale a sostegno della proposta, e/o possibilità di avvalersi di reti collaudate con servizi ed enti pubblici/privati specificamente preposti all'erogazione di servizi oggetto dell'Avviso;
4. Gli obiettivi generali e specifici della proposta e attività previste sia in termini di contenuti che di articolazione sul territorio e le modalità previste per l'erogazione dei servizi all'utenza, con particolare riferimento alle caratteristiche dei destinatari, all'utilizzo di metodologie innovative e di risorse umane qualificate attivate sulla base delle specificità degli utenti;
5. Le modalità di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti;
6. Il gruppo di lavoro e attività di coordinamento necessarie all'organizzazione dei servizi. Indicare le figure previste e le rispettive competenze descrivendo le modalità di organizzazione del lavoro.

ART. 8. – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale.

a. requisiti di ordine generale:

- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

b. requisiti di ordine speciale:

- di avere sede legale o operativa in uno dei comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale di Casarano o provvedere ad attivarne una in caso di selezione quale soggetto attuatore;
- il soggetto rappresentato ha maturato comprovata competenza ed esperienza per almeno 3 anni, anche non consecutivi, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso in attività congruenti con quelle richieste dalla presente procedura di co-progettazione.

Il possesso dei requisiti richiesti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di istanza di partecipazione (ALLEGATO MOD. A) al presente avviso. I requisiti generali e speciali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti i requisiti dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. È fatto divieto partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora vi sia la partecipazione alla selezione di co progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte. Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione. La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

Art. 9. - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Una Commissione Tecnica, nominata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda, avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute. Ai soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti, verrà data comunicazione formale.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100. Punteggio minimo richiesto: 70.

Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di non ammissibilità alla coprogettazione.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione secondo la seguente tabella:

CRITERIO	Max punti
1) Radicamento nel territorio, Capacità di attivare partenariati con la rete dei servizi territoriali: (criterio <u>quantitativo</u> , tot. punti per partenariato 3; max 5 partenariati). Il/i partenariati devono essere coerenti con il tema del sostegno alle persone in situazione di grave privazione materiale o senza dimora, o in condizioni di marginalità estrema; possono riguardare soggetti pubblici o privati e devono essere già attivi (da non oltre due anni rispetto alla data di pubblicazione del presente Avviso) o attivati successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso e non oltre la data di invio della domanda.	10
2) Proposta progettuale (criterio <u>qualitativo</u> , max punti 45).	45
3) Esperienza nella gestione di interventi coerenti con il tema del sostegno alle persone in situazione di grave privazione materiale o senza dimora, o in condizioni di marginalità estrema, a partire dal 2020, di almeno 3 anni anche non consecutivi (criterio <u>quantitativo</u> , tot. p. ti per intervento 5; max 2 interventi).	10
4) Qualificazione professionale delle figure obbligatorie già in organico* all'ETS/ATS (criterio <u>quantitativo</u> , vedere griglia di valutazione). Valutazione curriculum da allegare , delle previste n. 3 figure. Tali figure obbligatorie possono essere già in organico all'ETS/ATS. Valutazione curriculum da allegare, delle figure previste. <i>* per la sola figura del Responsabile infrastrutture (manutenzione e gestione immobili), è da intendersi qualunque forma di collaborazione.</i>	10
5) Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività (criterio <u>quantitativo</u> , 3 p.ti per invio monitoraggio con cadenza semestrale oppure 5 p.ti per invio monitoraggio con cadenza trimestrale; 5 p.ti per somministrazione di questionari di gradimento).	10
6) Risorse umane aggiuntive, da attivare su specifico progetto (criterio <u>quantitativo</u>): max. p.ti 5 per ognuna delle 3 figure indicate dall'ETS/ATS e selezionate tra le seguenti professionalità coerenti con il complesso delle attività di cui all'oggetto del presente Avviso: - Assistente sociale; - Mediatore Culturale; - Responsabile Infrastrutture (manutenzione gestione immobili); Ogni figura potrà essere indicata una sola volta. L'Ambito si riserva di valutare la congruenza delle figure indicate, in relazione al progetto specifico presentato dall'ETS/ATS, e di valutarne inoltre la qualificazione professionale attraverso i curriculum da allegare.	15
TOTALE	100

Relativamente al calcolo dei punteggi per il criterio 4, ci si avvale della seguente griglia di valutazione che, ad ogni figura obbligatoria prevista dalla proposta progettuale, assegna un punteggio individuato sulla base delle esperienze maturate, della durata di tali esperienze e dei titoli aggiuntivi posseduti.

TIP. FIGURA	N. di esperienza/e nel settore (a partire dal 2018)	Durata singole esperienze (a partire dal 2018)	Valutazione titoli aggiuntivi a quelli richiesti per il conseguimento della relativa	
-------------	---	--	--	--

			qualificazione professionale e congruenti con gli obiettivi del progetto (non verranno valutati semplici corsi di formazione)	Punteggio (Complessivo)
	1 punti per esperienza	Meno di un anno 0,5 punti; uguale o superiore ad un anno 1 punto.	1 punti per Laurea; 0,5 punti per altri titoli	
	Max punti 2	Max punti 2	Max punto 1	Max 15 punti
Assistente Sociale				
Educatore Professionale				
Responsabile Infrastrutture (manutenzione e gestione immobili)				
TOTALE				

Le informazioni nella griglia di valutazione saranno verificate dai curriculum vitae che dovranno essere datati, sottoscritti e allegati all'istanza di partecipazione.

Relativamente al calcolo dei punteggi per il criterio 6, ci si avvale della seguente griglia di valutazione che, ad ogni figura aggiuntiva prevista dalla proposta progettuale, assegna un punteggio individuato sulla base delle esperienze maturate, della durata di tali esperienze e dei titoli aggiuntivi posseduti.

TIP. FIGURA	N. di esperienza/e nel settore (a partire dal 2018)	Durata singole esperienze (a partire dal 2018)	Valutazione titoli aggiuntivi a quelli richiesti per il conseguimento della relativa qualificazione professionale e congruenti con gli obiettivi del progetto (non verranno valutati semplici corsi di formazione)	Punteggio (Complessivo)
	1 punti per esperienza	Meno di un anno 0,5 punti; uguale o superiore ad un anno 1 punto.	1 punti per Laurea; 0,5 punti per altri titoli	
	Max punti 2	Max punti 2	Max punto 1	Max 15 punti
Figura 1				
Figura 2				
Figura 3				
TOTALE				

Le informazioni nella griglia di valutazione saranno verificate dai curriculum vitae che dovranno essere sottoscritti, datati e allegati all'istanza di partecipazione.

L'assegnazione dei punteggi al criterio qualitativo 2 avverrà sulla base dell'attribuzione discrezionale di un punteggio variabile da zero a trenta da parte della Commissione, applicando la scala di valori riportata nella seguente tabella:

Giudizio	Punteggio
----------	-----------

Assente/ Completamente negativo	0
Quasi del tutto assente	3
Negativo	6
Gravemente insufficiente	9
Insufficiente	12
Appena sufficiente	15
Sufficiente	18
Discreto	21
Buono	24
Ottimo	27
Eccellente	30

Con l'attribuzione del punteggio si intende motivato il giudizio espresso senza necessità di ulteriore specificazione. È facoltà, comunque, della Commissione verbalizzare sinteticamente le principali e più rilevanti osservazioni per ciascuna offerta.

Sulla base dei punteggi assegnati accederanno alla successiva co-progettazione gli Enti che avranno raggiunto un punteggio minimo di punti 70 (70/100).

Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il Tavolo di co-progettazione si riunirà periodicamente al fine di monitorare le attività e l'attinenza delle stesse a quanto indicato nel progetto, predisporre eventuali modifiche e miglioramenti nell'esecuzione, valutare i risultati raggiunti e condividere eventuali azioni correttive, dare nuovi stimoli ed input progettuali e riorientare le attività sulla base di nuovi bisogni emersi.

ART. 10. - TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

A seguito della comunicazione dell'esito della selezione, prenderà avvio la fase di coprogettazione mediante la costituzione del tavolo di co-progettazione, costituito da personale dell'Ambito e dal/i soggetto/i che, avendo manifestato interesse alla presentazione del progetto, ha/hanno superato la fase di valutazione ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso.

Il Tavolo avrà come obiettivo quello di elaborare l'accordo di collaborazione/partenariato con il/i soggetto/i selezionato/i, definire gli obiettivi da conseguire, le azioni e gli interventi da realizzare e dare avvio alla realizzazione progettuale.

Il Tavolo sarà permanente, si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, di monitoraggio e di redazione del piano di rendicontazione finanziaria, richiesti dal Ministero.

Art. 11. - CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il Progetto Definitivo, l'ETS o l'ATS, sarà invitato/a dall'Ambito Territoriale alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti. La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Ambito territoriale e ETS/ATS per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

L'Ambito Territoriale si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza.

In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Ambito Territoriale trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione. L'ETS/ATS sarà altresì tenuto a rispettare, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 12. - PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE CIRCOLARE

Con il presente avviso l'Ambito Territoriale intende promuovere la natura "circolare" della coprogettazione, quale metodologia di attività collaborativa. L'Ambito di Casarano e l'ETS/ATS individuato si impegneranno, pertanto, a mantenere aperta la co-progettazione ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, per l'intera durata del progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione. La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di azione progettuali di cui al presente avviso. Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di coprogettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del Procedimento, notificata tramite PEC a l'ETS/ATS individuato dalla procedura di evidenza pubblica, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di coprogettazione.

Art. 13. - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione. Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. I dati potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso. Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso. Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Ambito di Casarano, in qualità di Titolare del Trattamento, con sede in Piazza San Domenico n. 1 - Casarano. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento). L'Ambito di Casarano ha designato quale Responsabile della protezione dei dati il Dott. Angelo Palmisano, Tel. 0833502428; mail: udp@ambitodicasarano.it, pec: info@pec.ambitodicasarano.it.

La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento e alla relativa accettazione.

Art. 14. - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è il dott. Angelo Palmisano, mail udp@ambitodicasarano.it, tel. 0833502428.

Art. 15. - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice civile.

Art. 16. - PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso e relativi allegati sono pubblicati sul sito del Comune di Casarano, Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Casarano. Gli esiti della valutazione saranno pubblicati con le

medesime modalità.

Art. 17. - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Art. 18. - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONE FINALI

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per i partecipanti. Non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo e nessun titolo, pretesa, preferenza, priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di coprogettazione. Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere trasmesse agli indirizzi: info@pec.ambitodicasarano.it e udp@ambitodicasarano.it.

Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Allegati:

- ALLEGATO MOD. A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE e DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA;
- ALLEGATO MOD. B) SCHEMA PROPOSTA PROGETTUALE;
- ALLEGATO MOD. C) SCHEMA CONVENZIONE;
- ALLEGATO MOD. D) COMUNICAZIONE DATI SULLA TITOLARITA' EFFETTIVA;
- ALLEGATO MOD. E) DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE;
- ALLEGATO MOD. F) DICHIARAZIONI INTEGRATIVE P.N.R.R.;
- ALLEGATO MOD. G) PIANO ECONOMICO.

Casarano,

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott. Angelo Palmisano